

tav. I 7 $\frac{1}{2}$, la soglia della qual Bocca resta più bassa circa tav. I I/4

del Molino del nervile inferiore, dovendo essere di egual livello, secondo prescrivono gli Ordini del Fiume, riguardo a quella Situazione per il rialzo della qual soglia mi fece istanza in atto di visita il Molinaro dell'infrad° Molinoasserendo che la stessa le arreca grave pregiudicio, avendo anche ritrovate le spalle della detta Bocca in parte mancanti da riffarsi, adacquandosi con la stessa Bocca i prati del sig. Marchese MOLO suddetto, del MONASTERO delle R. MM. di BUSTO e del VENERANDO CAPIPOLO dello stesso luogo (BUSTO A - 1c) e del sig. CARL'ANTONIO CRESPI, ritornando in fine le colature al Fiume.

Chiusa segnata n° II alla sinistra dell'OLONNA per l'infr° MOLINO registrata

96

con Capello, ritenuto però, che posteriormente allo stesso Capello è più alta tav. I in circa, per l'abbassamento della quale è stata fatta istanza da Molinari superiori in atto della visita, essendo la stessa più alta del Nervile del MOLINO, circa tav. I 3 $\frac{1}{2}$ avendo li sudd. i Molinari rappresentato, che nell'ultima relazione è stata accorciata. Allo sbocco della detta chiusa nel CAVO del MORTO era vi ISOLINO di ghiaia lungo trabucchi n° 7, quale ingombrava la maggior parte del Cavo, essendo più alto della stessa Chiusa, si è ordinato in atto di visita all'infr° Molinaro che immediatamente lo facesse levare. Pocco al disotto della sovrada Chiusa evvi lo scaricatore marcato n° I 2

Bocca alla sinistra della Roggia Molinara segnata al n° I 3 di regione del sig. don Abbate CARLO ANTONIO GIUSSANI con spalle di cotto, soglia e stivi, di vivo in una sol porta di larghezza di netto tav. I 8 $\frac{1}{2}$ la soglia della qual Bocca è più bassa del nervile del Molino tav. I $\frac{1}{2}$ dovendo essere ad egual livello, avendosi anche in atto di visita riconosciute le spalle, e tutto il coltellato rotto. In seguito alla qual Bocca alla stessa parte

97

sinistra evvi altro scaricatore per il Molino di due Porte segnato al N° I 5

Bocca segnata n° I 4 alla dritta della Roggia poco superiormente al MOLINO infr° , con le spalle di cotto e soglia, stivi di vivo, con una sol porta di larghezza di netto tag. I 5 I/4 qual Bocca serve all'adacqua-

mento di un parto di circa pert. 10 del sig. CARLO GENESIO CUSTODI, tenuto in affitto dall'infrascritto molinaro, e la di lei soglia è ad egual livello del nervile del Molino secondo prescrivono gli ordini del Fiume.

MOLINO di quattro rodigini con spazzera vuota di due porte segnato n° 16 nel territorio di OLGIAATE OLONA di ragg. del sig. CARLO GENESIO CUSTODI di BUSTO ARSIZIO, affittato al molinaro CARLO GIUSEPPE BOMBARDINO, la soglia del qual Molino resta più bassa circa tav. 13½ della sommità della Chiusa, ed avendo riconosciuto qualche ghirrato, nella Roga Molinara, si è ordinato allo stesso Molinaro che lo levasse.

Pocco al disotto del sovrado MOLINO trovasi il PONTE di VIVO in DUE ARCHI per la Strada Maestra allo sbocco di qual PONTE si uniscono nell'

98

l'alveo principale d'Olona, le provenienti dall'Olonella. In seguito al qual PONTE si è riconosciuto un ghirrato da farsi levare, e quattro piante cadenti nella sponda sinistra di ragione delle RR. MM. di BUSTO ARSIZIO, per le quali si è ordinati agl'affittuario che fossero levate.

Bocca detta delle MISERICORDIA segnata al n° 19 situata nel terr° di OLGIAATE OLONNA, con spalle, soglia e stivi di vivo in DUE PORTE di larghezza cadauna Tav. 13 avendosi trovato alla stessa bocca le porte traversanti il coltellato rotto, la soglia della quale è più bassa di quanto prescrivono gli ordini circa tav. 3½ preso il corpo dell'acqua sopra la stessa, e confrontato con l'esistente sopra la soglia del nervile del Molino inferiore.

Di questa bocca ne sono utenti il sig. Don PIETRO ANTONIO CERCI, il sig. Don FRANCESCO TOSI, il sig. Marchese don CARLO TIRZACCHI.

Bocca segnata n° 20 di ragione del sig. ANTONIO ACUDIO con spalle di cotto, due stivi laterali di vivo e lo stivo di mezzo di legno, con due porte, la prima delle quali larga tav. 13, e la seconda tav. 14½ la soglia della quale trovasi

(Nota a fianco) Resente di ..one detti Da Gio Ba. ..rend of.lli
pugn. di Legnarello

ad egual

Bocca
MISERICORDIABocca
ACUDIO

ad egual livello del Nervile inferiore, secondo prescrivono gli Ordini.

Bocca segnata N° 21 del sig. Marchese M O L O di una sol porta, larghezza di netto tav. 17, con spalle e soglia e stivo di vivo, avendo ritrovate le spalle penetranti, e la soglia ad eguale livello dell'inferiore nervile.

In seguito alle sovradette Bocche trovansi alla sinistra dell'Olona la chiusa segnata al n° 22 qual'è tutta di vivo registrata con Capello, la sommità del quale è più alto della soglia del Molino circa tav. 9 punti 7. Al disotto della detta Chiusa evvi lo scaricatore di FERRE portoni con spalle, stivi, e soglia di vivo.

MOLINO DOPPIO in seguito tutto di vivo segnato al N° 26 situato nella terra di OLCIATE OLONA, di ragg. del sig. Marchese M O L O di OTTO rodigginini, con due spazzere vuote, affittato ispetto a QUATTRO rodigginini al molinaro GIROLAMO BIANCHI, e rispetto, alli altri QUATTRO ad ANTONIO MARIA IMPROZZI.

Immediatamente di sopra di questo Molino alla sinistra della Roggia Molinara evvi Bocchello segnato n° 24 con spalle, soglia, stivi di vivo di luce

ICO

tav. 8 del suaccennato Marchese M O L O, le acque del quale servono per la LAVANDERIA e per l'adacquamento di un prato dell'ISOLINO di pert. 8.

Bocca Segnata al N° 25 alla destra della Roggia superiore al MOLINO del VENERANDO CAPITOLO di BUSTO, che è di Due Porte di larghezza tav. 30 compreso lo stivo di mezzo, spalle di cotto; stivi e soglia di vivo

più alta ponti 6 del nervile inferiore, alla qual bocca si sono ritrovate le porte logore e tramenanti, segnata al n° 27 alla destra del

Fiume di ragg. del sig. Don ANTONIO CUITTICA, situata nel terr° di OLCIATE OLONA con spalle di cotto, soglia e stivi di vivo, la soglia della quale è più alta di quanto viene prescritto dagli ordini Tav. I punti 9; segnata al N° 28 del sig. don ANTONIO CUITTICA, ed altri utenti

situata nel terr° sudd° con spalle di cotto, soglia e stivi di vivo in due Porte di larghezza frà ambe, non compreso lo stivo di mezzo, tav. 28 punti 9, la soglia della quale è stata posta a norma degli ordini

con la presenza di quest'Ufficio in Agosto 1763.

Bocca Segnata al

Bocca
MOLINO

Lavanderia

Bocca
CAPITOLO
BUSTO

Bocca segnata n° 31 alla sinistra immediatamente sopra dell'infr°
MOLINO di ragione

IO1

del sig. Don PIETRO ANTONIO CROCI, qual'è con spalle in cotto, soglia e stivi di vivo in due Porte di larghezza tav. 30, compreso lo stivo di mezzo, la soglia del quale è stata posta in Agosto del suddetto anno 1763, a norma degli Ordini ed alla presenza dell'Ufficio.

CHIUSA di legno a modo di PARTITORE segnata n° 30 frammezzo degli infr. i DUE MOLINI con capello in parte mancante, quale si deve fare registrare con la presenza dell'Ufficio nel corrente Settembre, essendovi alle due estremità della stessa Chiusa scaricatore di Vivo in due portoni per cadun Molino.

MOLINO segnato al N° 29 alla ds. del Fiume di ragione del sig. Don PIETRO ANTONIO CROCI situato nel territorio di OLCIATE OLOONA di Quattro Podigginì con spazzera vuota affittata al molinaro ANTONIO BOMBALLO, essendovi questo Molino con la soglia in vivo stata posta agli Ordini con la presenza dell'Ufficio in Agosto 1763, tavole 6 più bassa della sommità della chiusa.

MOLINO alle sinistra mercato n° 32 in tutto simile al sovrad° situato nel territorio di M A R N A T E, di ragione del sig. Don ANTONIO CUTTICA affittato al Molinaro

IO2

BOMBALLO, la soglia del sovrad° Molino è stata posta con la presenza dell'Ufficio, ad egual livello dell'altra in Luglio del 1763, cioè tav. 6 più bassa della sommità della Chiusa

BOCCA segnata al n° 33 alla sinistra del Fiume di ragione del sig. Marchese Don FIDELICO FAGNANI con spalle di cotto, e vivi, soglia di vivo e stivi di legno in due porte, di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 23 $\frac{1}{2}$, essendo la di lei soglia circa tav. 1 più alta dell'inferiore nervile.

BOCCHELLO in seguito della COMUNITA' di BUSTO, segnato al N° 34 Qual'è di spalle in cotto, soglia e stivi di vivo di una sol porta di larghezza di netto tav. 12 la soglia della quale è uguale al livello della sovradescritta Bocca FAGNANI, avendovi ritfovata la spalla destra da rifferarsi.

CHIUSA alla sinistra dell'OLOONA segnata n° 35 per l'infr° MOLINO

DOPPIO

Pav. Molino

OLCIATE
Olona

MARNATE

Bocca
FAGNANIBocchello
COMUNITA'
B. F.

DOPPIO, qual chiusa è di legno registrata con capello, posteriormente al quale capello si è riconosciuto esservi la fodera d'asse, ed il rizzolone, avendo ordinato il di lei abbassamento. In seguito

103

alla chiusa trovati lo scaricatore di quattro portoni segnato N° 36
 BOCCA segnata al N° 37 alla sinistra della BOGGIA MOLINARA pocco superioremente alli infrascr. i MOLINI, qual bocca è di ragione del sig. AMBROGIO CUSTODI, con apalle, soglia e stivi di vivi, in due porte di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 28, la soglia della quale è più alta del nervile dell'immediato Molino inferiore circa tav. I situato nel terr° di OLCIATE OLONA

Bocca
CustodiOLCIATE
Olona

BOCCA segnata al N° 38 alla destra della Roggia Molinara nel terr° sudd° di ragg. dei Sigg.ri don PIO MRAVIGLIA e don GALLARAZZO CAINO, essendo la stezza con spalle di cotto, soglia e stivi di vivo in due porte di larghezza compreso lo stivo di mezzo t. 2 33 eccedente la larghezza destinata dagli ordini, più alta però la soglia di quanto prescrivono gli ordini stessi circa tav. 2 $\frac{1}{2}$.

Bocca
MERAVIGLIA
CAINO

MOLINO DOPPIO di OTTO rodigginini segnato al N° 39 situato nel terr° di OLCIATE OLONNA, di ragg. rispetto a QUATTRO rodigginini del sig. CARLO SALES, affittato a PIETRO ZOCCHI, e PIETRO ANTONIO SALACCI RACHI, e li altro QUATTRO rodigginini di ragione del sig. AMBROGIO CUSTODI affittati ad ALESSANDRO ZOCCHI e FRANCISCO COLOMBI, essendovi la soglia di vivo

104

quale resta più bassa rispetto alle superiori bocche del prescritto degli ordini del Fiume, qual cosa è di svantaggio agli inferiori
 Continovandovi il giorno 6 detto Giugno la pelustrazione generale del Fiume, verificai in primo luogo la BOCCA segnata al N° 40 vi ragg. del sig. Marchese don FIDERICCO FAGNANI, situata nel terr° della CASTELLANZA, alla sinistra del Fiume Olona, qual'è con spalle di cotto e vivi, soglia e stivo di vivo in due porte di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 31, essendo la soglia di questa Bocca ad eguale livello della soglia dell'inferiore Molino.

CASTELLANZA

Bocca
FAGNANI

CHIUSA DOPPIA a modo di partitore, dividendosi l'Olona in due rammi scorrendo quello di destra sotto alla COSTA della CASTELLANZA, e quello di sinistra che si è l'alveo principale verso CASTELMATE. Questa chiusa

è di legno

è di legno registrata con capello, posteriormente al quale evvi fodera d'asse, e rizzolone più alto dello stesso capello, cosicchè la sommità della stessa è più alta tav. 15 in circa del prescritto dagli Ordini. Annesso alla stessa Chiusa evvi scaricatore di legno in due portoni.

MOLINO segnato al N° 42 in terr° della CASTELLANZA

105

di ragione del VENERANDO CAPITOLO dell'OSPEDALE MAGGIORE di MILANO con soglia di vivo e QUATTRO rodigini, spazzera vuota, affittato al Molinaro PAOLO BIANCHI.

Bocca segnata al N° 43 nel ramo destro dell'Olona di ragg. del sig. Don GIUSEPPE MRAVICIUA, qu'è bocca con spalle in cotto, soglia e stivi di vivo in due porte di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 31 punti 9. Immediatamente di sotto della sovrdescr. a Bocca viene attraversato questo ramo dell'Olonna da una BRIDA di vivo di spalle di cotto larga di netto di spalla in spalla brazza 6, la sommità della qual brida, che si vade posta per tenete assestato il fondo a beneficio della bocca, e del sovrado MOLINO è più bassa della soglia della sovrada Bocca tav. I p. 9

Continovando lo stesso ramo d'OLONA, sotto la COSTA della CASTELLANZA trovasi lo scaricatore segnato al N° 47, ed in seguito alla sinistra della continuativa Roggia Molinara evvi la bocca segnata al n° 48 di ragg. del sig. r Marchese FAGNANI, con spalle di cotto, soglia e stivi di vivo, di una sol porta larga tav. 15 $\frac{1}{2}$, alla qual bocca ho ritrovato le spalle rotte, e tracimanti.

106

MOLINO in seguito segnato al n° 49 nel d° luogo della CASTELLANZA con soglia di vivo stata posta con la presaza dell'Ufficio pochi anni orsono, servendo per questo Molino la Chiusa superiore al N° 41, essendo lo stesso con QUATTRO rodigini e spazzera vuota di ragione del sig. don GALBAZZO CALMO, affittato al molinaro GIOACHINO REMOLINI. Al disotto di questo Molino si riunisce questo ramo all'Alveo principale del Fiume.

CHIUSA segnata al N° 45 per l'infr° Molino sull'Alveo principale del Fiume superiormente all'infr° PONTE, qual Chiusa è di legno con capello registrato a norma degli Ordini essendosi, fra la stessa

Chiusa

Chiusa, ed il Molino, scaricatore di tre portoni con spalle di coto e vivi soglia e stivi di vivo.

M O L I N O subito segnato N° 46 situato nel terr° di CASTEGNATE con soglia di vivo QUATTRO Rodissini, e spazzera Vuota di 2 porte di ragg. del sig. Marchese FAGNANI, affittato al Molinaro DOMENICO VALIN-
TINO BIANCHI.

Tutte le colature dei Prati che s'adacquano con le sovradesr.e Bocche sono restituite al Fiume,abbisognando però,per facilitare la detta

107

restituzione, uno spurgo generale di tutti li fossi colatori,special-
mente il colatore maestro dé Pra i del sudd° Sig. Marchese FAGNANI, qua-
le porta a restituire le Colature immediatamente al disotto del sov°
ultimo MOLINO.

Focco al disotto del sovrad° MOLINO evvi PONTE di VIVO a due AR-
CHI per la Regia Strada di SESTO CALENDE, marcato nel pezzo di Tippe
al N° I

BOCCELLO alla sinistra del Fiume segnato al N° 2 ad disotto del
P O N T E sudd° di ragg. del sig. Marchese FAGNANI, situato nel terr°
di CASTEGNATE, largo tav. 4 p.ti 8 con spalle di cotto e vivi, soglia
e stivi di vivo, qual Bocchello serve all'adacquamento di un Prato
di circa P. IO del suacc.to Sig. Marchese,ritornando le colature al
Fiume.

CHIUSA di legno alla sinistra del Fiume segnata al N° 4, qual
serve agli infrascr.i DUE M o l i n i i qual'è registrata con capel-
lo a norma degli Ordini, in fine della qual Chiusa trovasi scarica-
tore di vivo di tré porte per dar sfogo alle piene.

B O C C A segnata al N° 3 alla destra del Fiume nel terr° di CASTEL-
LANZA di ragione del sig. CARLO GENESIO CUSTODI con spalle di cotto,
soglia

108

e stivi di vivo in due porte di larghezza,compreso lo stivo di maz-
zo t. 29,essendo la soglia di questa Bocca ad egual livello del nervi-
le delli infradesr.e i Molini Due paralleli, e le colature della stes-
sa dopo l'adacquamento di un prato di circa pert. 58 ritornano al
Fiume immediatamente al disotto della prima Infrascr/a Chiusa

Molino segn.5

Bocchello
FAGNANI

MOLINO segnato n° 5 situato nel terr° DI CASTEGNATE di ragione del sig. RAFFAELLE MOLINA I con TRE rodigginini e spazzera vuota di tre porte affittato al molinaro CARLO ANTONIO ALBASIO essendosi a questo Molino la soglia di vivo stata posta con la presenza dell'Ufficio ad eguale livello della soglia dell'infradescritto Molino PARALLELO nello scorso anno 1765.

MOLINO DOPPIO segnato n° 6 PARALLELO al sovrado situato alla ds. del Fiume in territorio della CASTELLANZA di ragione del sig. CARLO GENESIO CUSTODI di BUSTO ARSIZIO, qual'è di 6 rodigginini senza spazzera vuota, con soglia di vivo a norma degli ordini, Tre dei quali sono affittati a GIO MARIA MACCHIO e gli altri Tre a CARLO ANTONIO GRIFFANTI.

109

Immediatamente di sopra a questo Molino trovansi scaricatore di Tre portoni con spalle di cotto, vivi e soglia e due stivi di vivo, ed altri due di legno.

BOCCELLO segnato al N° 7 alla destra del Fiume nel terr° di CASTEGNATE, di ragg. del sig. Don ANTONIO COTTICA con s alle di cotto, soglia, ed stivi di vivo di larghezza tav. 9, servendo all'adacquamento di un prato di pert.18, le colature del quale si restituiscono al Fiume.

Bocchello segnato n° 8 di ragione del CONVENTO, e del MONASTERO di LEGNANO, situato alla destra del Fiume di detto luogo di LEGNANO qual bocchello, non avendolo potuto esaminare atteso il corpo d'acqua alla parte dell'Olona sopra lo stesso in altezza di tav.15, ed alla sboccatura essendo lo stesso coperto da un tombino di cotto, prese le informazioni dal vicino Molinaro, ha asserito, che in un pezzo di vivo vi sono TRE SFORI circolari senza verun chiudimento, avendo in atto di visita osservato, che questi sfori estraggono una continova, e considerevole quantità d'acqua, l'andamento, e fine della quale rassegnò a V.S.Ill.Ma nel picciol

110

Tippo marcato alla lettera D.

Il detto bocchello marcato nel tippo D al N° I come sopr° con TRE sfori circolari, alla sboccatura del quale resta coperto da Tombino di cotto, scorre per il cavo retto sino alla strada che dalla CASTELLANZA conduce a LEGNANO, sotto alla quale passa con Tombino di cotto segnato al N° 2, alla sboccatura del quale si rivolge parallelo alla stessa

strada

stradasino alla Piazza nanzi il CONVENTO dé PP. di LEGNANO, sotto al quale passando per mezzo di una Tomba s'introduce nel convento segnato N° 4 e da quello nei prati delli stessi RR.PP. segnato al N° 5, che si adacqua con le acque di questo stesso bocchello.

Per mezzo di scannone esistente nel muro di cinta dello stesso Convento si adacqua un prato ~~XXXXXX~~ segnato al N° 6 alla sinistra della di sopra accennata Strada di ragg. del sig. Marchese CORNAGGIA.

Continova il cavo del succennato Bocchello dal PRATO del CONVENTO sud- d° in altro Prato adacquatorio del sig. Dott. DEL SOLÉ, segnato n° 7 in fine del quale per mezzo dello scannone n° 8 si scaricano le sovrabbondanti acque dell'Olonella.

III

Prosegue il cavo del Bocchello in una Casa ed Orto della proprietà del suddetto Signore Del SOLÉ dove abita il ~~Assaro~~, e da quella nella casa del sig. SALMOIRAGHO, indi nella Casa del sig. PRANDONI e doppo la stessa in una CASA e GIARDINO del sig. Marchese CORNAGGIA segnata n° II.

In seguito nel Giardino del sig. STABIO : Indi in un altro del sig. don ANTONIO LAMPUGNANI, ed in seguito in varii altri di alcuni Particolari.

Passa in seguito il Cavo suddetto di questo Bocchello in un Prato e Giardino adacquatorio del sig. CAVONICO PROSERPIO, indi in un Chiosso asciutto del sig. ANTONIO ORIANI, e da quello nel MONASTERO delle RR.MM. di LEGNANO, segnato N° I7, in fine del quale s'introduce all'adacquamento di un picciol Chiosso, e da quello in un Prato pure adacquatorio di circa pert. IO del sig. Dott. VISMARA, in fine del quale passa pure all'adacquamento di altro prato di pert. 4 del sig. Don LUIGGI CAMBIAGO, e finalmente termina con l'adacquamento di un PRATO NUOVO, altre volte VIGNA segnato al N° 22 di ragione del sig. Conte don GIOVANNI PRATA, nel quale si consumano tutte le restanti acque del suddetto BOCHELLO.

III2

Ritornando all'OLONNA, trovasi immediatamente a disotto del sovr° Bocchello la Bocca segnata N° 9 situata nel territorio suddetto di ragg. degli Eredi del fu sig. Don GEROLAMO BRAMBILLA di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. $3\frac{1}{2}$ ed è con spalle di cotto e so-

LEGNANO

Bocca
BRAMBILLA

glia di questa Bocca quasi eguale al livello degli infrascritti Nervili

dovendo

dovendo essere questa situazione più alta tav.4 secondo prescrivono gli Ordini.

Alla sinistra dell'OLONNA di contro alla sovradescri. a Bocca attesa la diramazione del Fiume in questo sito, si è veduta deposizione fatta dalle acque in tempo delle piene in freggio, ad un Prato del sig. Don ANTONIO COTTICA, nel qual deposizione sono ~~rimasti~~ stati piantati dei salici domestici per assicurarla, ed aumentarla, si è ordinato che si levasse, perchè pregiudizievole ai Molini inferiori.

Chiusa con scaricatore segnata n° IO in seguito alla descritta bocca, qual Chiusa è di legno, stata registrata con capello pochi anni sono colla presenza dell'Ufficio, con la qual occasione

II13

è stata abbassata, atteso che era alta più delle tav. 6 prescritte dagli Ordini, avendo però riconosciuto in atto di visita, che posteriormente al Capello è stato fatto rizzolone in maggior altezza dello stesso capello, ed avendo nella Roggia Molinara ritrovato ghia- rato, fu ordinato alli intraccennati molinari che lo levassero.

Molino segnato al N° I2 situato nel terr° di LEGNANO, di ragg. del sig. Don GIUSEPPE GAJMO con soglia di vivo, TRE rodigginini e spazzera vuota affittato al Molinaro GIO BATTISTA ALBASIO.

Molino segnato al N° I3 in terr° sudd° con soglia di vivo QUATTRO rodigginini, e due spazzere vuote di ragione del sig. Don ANTONIO COTTICA affittato a GAETANO BOMBALLO, superiormente a questo Molino alla sinistra della Roggia Molinara evvi scaricatore di vivo con due porte.

Bocca segnata n° I5 alla sinistra dell'OLONNA situata nel terr° di LEGNANO superiormente al sovradescritto ultimo Molino di ragione dello stesso Sig. Don ANTONIO COTTICA, con spalle di cotto

II14

soglia di vivo, stivi di legno in due porte di legno larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 32 $\frac{1}{2}$ larghezza eccedente il prescritto dagli ordini, essendo anche la soglia più bassa di tav. I $\frac{1}{2}$ di quanto dovrebbe essere in questa situazione, ed avendovi ritrovata le porte traversanti, fu ordinato per il rifacimento delle stesse.

Bocca segnata n° I6 alla destra del Fiume di ragione del sig.

Conte PRATA, sig. Marchese COMAGLIA e sig. Dott. BARTOLOMEO VISMA-

RA situata nel terr° di Legnano, con spalle di cotto, e vivi, soglia

e tre stivi

Bocca
COTTICA

Bocca
PRATA
COMAGLIA
VISMARA